

NOTE SU “STRAGI E STRATEGIE. QUESTIONI DI GIUSTIZIA,  
VERITÀ E MEMORIA”  
8 MAGGIO 2024, BRESCIA

NOTES ON “STRAGI E STRATEGIE. QUESTIONI DI GIUSTIZIA, VERITÀ E  
MEMORIA”  
8 MAY 2024, BRESCIA

Elisabetta Fusar Poli  
Università degli studi di Brescia

*Abstract English:* These notes intend to illustrate the background of the conference commemorating the Piazza Loggia massacre in Brescia (28 May 1974), organized thanks to the synergy between the University, cultural institutions and the social fabric of the city, and held at the Department of Law. It was animated by two witnesses of that human and civil tragedy, and two important legal historians: massacres, subversion, terrorism, State and deviant apparatus, truth, justice and civil society are some of the themes which, valorizing memory through history, were addressed in the contributions to the conference, which have now been given a written form in this review.

*Keywords:* Terrorism, Massacres, Justice, Contemporary History, Piazza della Loggia

*Abstract Italiano:* Le brevi note intendono illustrare il contesto dal quale ha avuto origine il convegno commemorativo della Strage di Piazza Loggia a Brescia (28 maggio 1974), organizzato grazie alla sinergia fra Università, istituzioni culturali e tessuto sociale cittadino e tenutosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Lo hanno animato due testimoni di quella tragedia, umana e civile, e due importanti storiche del diritto: stragismo, eversione, terrorismo, Stato e apparati deviati, verità, giustizia e società civile sono alcuni dei temi che, valorizzando la memoria attraverso la storia, sono stati affrontati nei contributi al convegno, ai quali ora è data veste scritta in questa rivista.

*Parole chiave:* Terrorismo, Stragi, Giustizia, Storia contemporanea, Piazza della Loggia

La conferenza “Stragi e strategie. Questioni di giustizia, verità e memoria”, tenutasi l’8 maggio 2024, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Brescia, è nata da una intensa e feconda collaborazione con il tessuto istituzionale e sociale della città bresciana. Nel 2024 tale collaborazione ha assunto un significato di speciale profondità, intriso di memoria e storia, nutrito

- ❖ Italian Review of Legal History, 10/2 (2024), n. 11, pagg. 381-386
- ❖ <https://riviste.unimi.it/index.php/irlh/index>
- ❖ ISSN 2464-8914 – DOI 10.54103/2464-8914/27626. Articolo pubblicato sotto Licenza CC-BY-SA.

da una tragica ricorrenza: i cinquant'anni dalla strage di Piazza Loggia avvenuta il 28 maggio 1974, durante una manifestazione indetta contro ripetuti episodi violenti di matrice neofascista<sup>1</sup>.

Alle attività promosse od organizzate da Casa della Memoria di Brescia<sup>2</sup> per ricordare con consapevolezza quel traumatico giorno, l'Università degli Studi ha inteso aggiungere i propri sforzi, programmando eventi e incontri aperti a studentesse e studenti, ma anche alla cittadinanza. Insieme agli amici e colleghi storici e giuristi Federica Paletti<sup>3</sup> e Marco Castelli, che con me condividono larghi tratti d'esperienza accademica bresciana, con la partecipazione scientifica dell'Archivio di Stato cittadino<sup>4</sup> e del locale Ordine degli Avvocati<sup>5</sup>, s'è così ritenuto

<sup>1</sup> Il prezioso (anche da un profilo storico) articolo sulla strage di Piazza della Loggia, scritto da Emanuele Severino tre giorni dopo i fatti per il quotidiano locale «Bresciaoggi», è pubblicato con un'intervista al filosofo, in Severino, 2024; sempre edita da Morcelliana è anche la raccolta di scritti dedicati da Norberto Bobbio, fra il 1979 e il 1994, alle grandi questioni, soprattutto di verità e giustizia, suscitate dalla strage, proposta con Bobbio, 2024. Alla strage sono state dedicate negli anni numerose pubblicazioni, delle quali non posso offrire un elenco esaustivo (anche perché talora editate per i tipi di editori locali o comunque di limitata diffusione), ma solo qualche indicazione delle principali e più facilmente reperibili: Ferri, 2024; Archetti, 2018; Vigani, 2018; Casamassima, 2014; Tobagi, 2013; Franzinelli, 2008.

<sup>2</sup> Si segnalano le seguenti pagine web curate dell'associazione, nata nel 2000 per iniziativa congiunta di Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Associazione Familiari Caduti strage di Piazza Loggia: <https://www.sempreperlaverita.it/il-cinquantennale/> dove si possono reperire gli atti processuali; per l'evento qui ricordato rimando a <https://www.sempreperlaverita.it/events/event/stragi-e-strategie-questioni-di-giustizia-verita-e-memoria/>.

<sup>3</sup> Federica Paletti ha altresì moderato l'incontro, che ancora una volta ha visto collaborare Università, Casa della Memoria e Archivio di Stato, tenutosi il 18 settembre 2024, per la presentazione del libro di Benedetta Tobagi "*Segreti e lacune. Le stragi tra servizi segreti, magistratura e governo*", in dialogo con Marcello Flores.

<sup>4</sup> Ha contribuito all'evento anche l'Archivio di Stato di Brescia, che con la direttrice Debora Piroli l'ha promosso e alimentato scientificamente, e che presso la propria sede ha altresì organizzato una suggestiva e rigorosa mostra immersiva dal titolo "*28 maggio 1974. Una giornata senza tramonto. La strage di Piazza della Loggia nei documenti dell'Archivio di Stato di Brescia*", in corso sino al 31 dicembre 2024, nonché, col patrocinio dell'Università degli Studi, dell'Ordine degli Avvocati e di Casa della Memoria, la stimolante tavola rotonda su "*Le direttive per la declassifica e il versamento straordinario di documenti agli Archivi di Stato. Il caso della strage di Piazza loggia*", tenutosi il 27 settembre di quest'anno.

<sup>5</sup> All'impegno e stimolo della vicepresidente dell'Ordine, avvocatessa Valeria Cominotti, affascinata dalla figura di Giacinto Dragonetti e animata dalla volontà di formare anche culturalmente i professionisti e operatori del diritto intorno ai modelli di giustizia, alla cosiddetta "giustizia riparativa" e ai relativi strumenti operativi, si deve anche l'ultima iniziativa per l'anno 2024, ancora una volta esito della fruttuosa collaborazione fra Università, Ordine, Archivio e Casa della Memoria: il convegno "*Prospettiva riparativa*."

doveroso offrire un contributo a questo anno commemorativo. Un contributo che si ponesse *in primis* l’obiettivo di affiancare “storia tradizionale” e “storia memoriale”<sup>6</sup>, in relazione a “fatti” che appartengono alla storia così come alla memoria, privata e collettiva, di un’intera città.

Parlo di memoria privata, riferendomi a chi, partecipando quella mattina a una manifestazione pacifica indetta contro una serie di attentati e aggressioni avvenute nei mesi immediatamente precedenti (che lasciavano intuire come la città fosse al centro di strategie eversive), c’era quando, alle dieci e dodici minuti, esplose l’ordigno lasciato in un contenitore portarifiuti lungo il lato est della piazza. Il tritolo interruppe la vita di otto persone e ne ferì altre centodue<sup>7</sup>; segnò indelebilmente chi c’era, i loro familiari, amici, colleghi, conoscenti. Parlo anche di memoria collettiva, perché il trauma di quel giorno ha inciso drammaticamente su un’intera comunità, che si è identificata in quei lutti e dolori individuali, li ha emotivamente condivisi, divenendo vittima fra le vittime<sup>8</sup>.

A un cinquantennio dagli eventi, la strage di Piazza Loggia resta nelle memorie private e in quella pubblica, e al contempo è divenuta anche parte importante della storia nazionale, una storia che si mantiene allacciata al presente per via di nodi giudiziari non ancora sciolti: dopo la sentenza della Cassazione n. 41585 del 2017, istanze di revisione e nuovi procedimenti mantengono viva la ferita e, insieme, la ricerca della verità<sup>9</sup>.

Molte sono dunque le ragioni per le quali una commemorazione non avrebbe potuto essere, né asettica narrazione di fatti del passato, né rievocazione carica

---

*Radici, principi, regole e orizzonti di un modello complementare di giustizia*”, inserito anch’esso fra gli eventi del cinquantennale.

<sup>6</sup> Dedicò alcune nitide e dense pagine ai nessi fra memoria e storia, alla verità storica anche in relazione alla memoria Benigno, 2024.

<sup>7</sup> Le otto vittime furono Giulietta Banzi Bazoli, Livia Bottardi in Milani, Alberto Trebeschi; Clementina Calzari Trebeschi, Euplo Natali, Luigi Pinto, Bartolomeo Talenti, Vittorio Zambarda; la deflagrazione causò ferite anche gravissime a centodue altre persone presenti.

<sup>8</sup> Rammenta il paradosso delle “guerre di memoria” Benigno, 2024, p. 74.

<sup>9</sup> Dal 1974 ad oggi si sono succeduti svariati procedimenti, nel tempo esito di indagini rese particolarmente complesse anche per attività di depistaggio processualmente acclamate; solo il 20 giugno 2017 si è arrivati alla condanna definitiva di due mandanti della strage, Carlo Maria Maggi e Maurizio Tramonte, legati ad ambienti neofascisti. Tali condanne (insieme al percorso giudiziario che le ha precedute) sono state *de facto* ribadite con la conferma in Cassazione, il novembre del 2023, della sentenza della Corte di Appello di Brescia che nell’ottobre 2021 aveva respinto una prima istanza di revisione presentata da Maurizio Tramonte; una seconda è stata annunciata nel 2024 dai legali di Tramonte. Parallelamente, un nuovo filone d’indagine, coordinato dalla Procura ordinaria e da quella dei Minorenni di Brescia è sfociato nella recente richiesta di rinvio a giudizio a carico dei presunti esecutori materiali, Marco Toffaloni e Roberto Zorzi, quest’ultimo all’epoca dei fatti minorenni: i relativi procedimenti sono ora in corso di istruzione e potrebbero far emergere fatti “inediti” e nuove responsabilità. Su queste vicende processuali lascio alla lettura dell’accuratissimo contributo di Claudia Storti.

di emotività, né liturgia civile fra le mura accademiche, ma avrebbe dovuto dare conto, attraverso un apporto storico di tipo critico, degli «elementi di contraddizione, complessità, ambiguità, smarrimento»<sup>10</sup>. Di quel passato, tenuto aperto nelle aule di tribunale e nelle cronache giudiziarie, abbiamo voluto raccogliere la testimonianza. Di quella memoria abbiamo inteso prenderci cura, da giuristi e da storici, collocando l'efferato eccidio nel quadro turbolento e angoscioso degli anni Settanta italiani, fra tentati colpi di Stato, servizi segreti deviati e terrorismo, e mantenendo a riferimento delle nostre riflessioni la giustizia come ricerca della verità, anche in prospettiva storica.

Hanno accolto la nostra proposta d'incontro e dialogo su questi temi, ispirata dall'idea di un necessario connubio fra storia e memoria e dalla volontà di far comprendere gli eventi di Piazza della Loggia, leggendoli nel contesto di un periodo così critico e peculiare per l'Italia, due "testimoni della memoria" e due grandi studiose della storia giuridica.

In primo luogo, fra i testimoni, Manlio Milani, che in piazza Loggia c'era e raccolse il corpo esanime della moglie vittima dell'esplosione, e che tanta parte della sua vita ha dedicato alla ricerca della giustizia dopo quel giorno. Per questo e per il suo incrollabile impegno civile, anche quale Presidente dell'Associazione familiari dei caduti di Piazza Loggia e per la fondazione di Casa della Memoria di Brescia, che attualmente presiede, l'Università degli Studi di Brescia gli ha conferito la Laurea magistrale *honoris causa* in Giurisprudenza nel 2020<sup>11</sup>. Alla sua voce abbiamo inteso unire quella del Senatore e avvocato Alfredo Bazoli, che la strage ha lasciato orfano di madre e che, anche nell'esercizio del suo impegno politico, cittadino e nazionale, ha da sempre insistito sull'importanza dell'accertamento della verità in sede processuale quale passaggio ineludibile per pervenire anche alla verità storica<sup>12</sup>. Due testimonianze differenti, che si sono integrate fra loro.

A Claudia Storti<sup>13</sup> e a Floriana Colao<sup>14</sup>, maestre della storia del diritto, studiose avvezze a maneggiare con cura, rigore e passione il penale dell'Otto e Novecento sino all'età repubblicana, abbiamo chiesto di porre poi in dialogo memoria e storia,

<sup>10</sup> Del rischio che deriva da una certa lettura 'mitizzante' della vittima, anche in relazione al processo di costruzione identitaria che certe narrazioni alimentano, avverte Giglioli, 2024, pp. 98 ss.

<sup>11</sup> La cerimonia, con *laudatio* del professore Carlo Alberto Romano, anch'egli parte della conferenza quale portavoce dell'impegno dell'ateneo per il territorio e il sociale, si è tenuta il 17 febbraio 2020 ed è stata arricchita dalla *lectio doctoralis* "Echi, luoghi e passaggi di memoria".

<sup>12</sup> Significativo il discorso tenuto in Senato dall'onorevole Bazoli, per la Giornata della Memoria, celebrata il 9 maggio 2024, reperibile integralmente alla pagina [https://www.youtube.com/watch?v=a\\_t2pN7gTjA](https://www.youtube.com/watch?v=a_t2pN7gTjA).

<sup>13</sup> Fra le numerose pubblicazioni di cui è autrice, ricordo per affinità tematica Storti, 2015, e Storti, 2013.

<sup>14</sup> Nella sua ampia e variegata produzione, significativi sono gli studi che affrontano, da varie angolature, i nessi fra il giuridico e il politico, e in particolare Colao, 2013 e Colao, 1986.

intrecciando i fatti di Piazza Loggia, con i grandi temi della giustizia e del processo, attraverso affondi nel contesto politico e istituzionale, oltreché giuridico, dei decenni fra Sessanta e Ottanta del secolo scorso. Stragismo, eversione, terrorismo, Stato e apparati deviati, verità giustizia e società civile: questi sono stati alcuni dei temi che, valorizzando la memoria attraverso la storia, hanno affrontato nei due intensi interventi offerti l'8 maggio 2024 all'attenta platea di studenti, avvocati e cittadini presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Quegli interventi, che hanno rappresentato un importante contributo alla comprensione storica, sono ora raccolti e proposti nelle pagine che seguono.

### *Bibliografia*

- Archetti M., 2018: *Una specie di vento. Piazza della Loggia, 28 maggio 1974*, Milano, Chiarelettere
- Benigno F., 2024: *La storia al tempo dell'oggi*, Bologna, Il Mulino
- Bobbio N., 2024: *La strage di Piazza della Loggia*, M. Bussi (ed.), Brescia, Morcelliana
- Casamassima P., 2014: *Piazza Loggia*, Milano, Sperling&Kupfer
- Colao F., 2013: *Giustizia e politica: il processo penale nell'Italia repubblicana*, Milano, Giuffrè
- Colao F., 1986: *Il delitto politico tra Ottocento e Novecento: da delitto fittizio a nemico dello Stato*, Milano, Giuffrè
- Ferri F., 2024: *Storia e memoria di una strage. Piazza Loggia 1974. Ricordare e rammemorare*, Gavardo (BS), LiberEdizioni
- Franzini M., 2008: *La sottile linea nera. Neofascismo e servizi segreti da Piazza Fontana a Piazza della Loggia*, Torino, Rizzoli
- Giglioli D., 2024: *Critica della vittima*, Milano, Nottetempo
- Severino E., 2024: *Piazza della Loggia. Una strage politica*, I. Bertolotti (ed.), Brescia, Morcelliana
- Storti C., 2015: *Il segreto di Stato tra giustizia e politica nella prima Repubblica*, in *Giustizia penale e politica in Italia tra Otto e Novecento. Modelli e esperienze tra integrazione e conflitto*, F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (eds.), Milano, Giuffrè, pp. 221-248
- Storti C., 2013: *Il segreto di Stato tra "flessibilità" e "invecchiamento" della Costituzione negli anni '60 e '70 del secolo scorso*, in *Dalla Costituzione "inattuata" alla Costituzione "inattuale"? Potere costituente e riforme costituzionali nell'Italia repubblicana*. Ferrara, 24-25 gennaio 2013, G. Brunelli, G. Cazzetta (eds.), Milano, Giuffrè, pp. 279-245
- Tobagi B., 2013: *Una stella incoronata di buio. Storia di una strage impunita*,

Torino, Einaudi

Vigani A., 2018: *Un lampo di verità. La sentenza sulla strage di Piazza della Loggia*,  
Gavardo (BS), LiberEdizioni